

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**22 DICEMBRE 2017**

*La seduta inizia alle ore 20.05.*

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Buonasera a tutti, do la parola al dottor Babetto per l'appello. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE**

Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannachi Paola, assente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Fantin Riccardo, presente; Volpin Edoardo, assente; Boldrini Renato, presente; Bigotto Andrea, presente; Banzato Donatella, assente giustificata; Pedron Nicola, assente; Pilan Claudio, assente giustificato; Gottardo Michela, assente. Sono presenti gli Assessori: Gatto, Segato, Donegà, Rampado, e Dall'Aglio.

Nomina scrutatori.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Per la maggioranza, prego.

**INTERVENTO**

Per la maggioranza: Garro Roberta e Paola Giannachi.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Per la minoranza, prego.

**CONSIGLIERE BOLDRINI**

Boldrini Renato.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie.

**Lettura verbali seduta precedente del 28 novembre 2017.**

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Iniziamo con il primo punto: «Lettura dei verbali della seduta precedente del 28 novembre 2017». Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 28 settembre 2017, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: n. 41 «Lettura verbali seduta precedente del 28 settembre 2017»; n. 42 «Interrogazione presentata dalle consigliere comunali Banzato Donatella e Gottardo Michela in ordine alle iniziative volte a contrastare gli atteggiamenti di violenza in genere e soprusi nei confronti delle donne»; n. 43 «Mozione presentata dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle per l'installazione di semaforo a chiamata pedonale nel territorio di Sarmeola di Rubano all'attraversamento pedonale situato in via della Provvidenza nei pressi del centro commerciale Le Brentelle accanto alla prima fermata dell'autobus 10»; n. 44 «Ratifica delibera adotta dalla Giunta comunale n. 78 del 05/10/2017 –Variazione urgente al bilancio di previsione 2017/19»; n. 45 «Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2017/19»; n. 46 «Aggiornamento

regolamento comunale di polizia rurale»; n. 47 «Aggiornamento Piano comunale di protezione civile»; n. 48 «Modifiche al regolamento per il servizio di asilo nido nel comune di Rubano»; n. 49 «Indirizzi per la definizione delle tariffe degli impianti sportivi comunali».

Inoltre comunico, ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che la Giunta comunale ha adottato la deliberazione n. 105 del 23 novembre 2017 ad oggetto: «Acquisto copia Costituzione italiana per consegna ai nuovi cittadini italiani e ai neo diciottenni residenti e prelevamento dai fondi di riserva. Indirizzi». Se vi sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio comunale del 28 novembre 2017, non che l'allegata registrazione trascritta della seduta, come previsto dall'articolo 22, comma 6 del vigente regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014; di prendere atto della comunicazione del Presidente, ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dell'adozione da parte della Giunta comunale della deliberazione n. 105 del 23 novembre 2017, ad oggetto: «Acquisto copia Costituzione italiana per consegna ai nuovi cittadini italiani e ai neo diciottenni residenti e prelevamento dai fondi di riserva. Indirizzi».

**Mozione presentata dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle per la limitazione degli orari di esercizio di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro.**

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Il consigliere comunale Andrea Bigotto del MoVimento 5 Stelle ha presentato, a protocollo 10938, una mozione di pari titolo. Invito pertanto il Consigliere all'illustrazione, prego.

#### **CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Grazie, Presidente. Leggo la mozione. «Premesso che la dipendenza patologica da gioco d'azzardo è definita dall'Organizzazione mondiale della sanità come una patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincite in denaro e rientra nella categoria diagnostica dei disturbi di controllo degli impulsi.

Premesso che il diffondersi del gioco d'azzardo lecito si configura come un pericolo anche nel territorio rubanese; che si tratta di un disturbo molto serio, che può arrivare a compromettere in modo grave la vita dell'individuo e dei suoi familiari, ma anche creare situazioni di allarme sociale e nei casi più estremi generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi, oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura con pregiudizio della libertà e della dignità umana.

Premesso che uno studio curato dal Codacons per l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e diretto a comprendere il fenomeno del gioco e delle correlazioni della ludopatia 2010, evidenzia che nel periodo 2003-2008 è stato registrato un tasso di crescita del 207 per cento del valore assoluto anno della raccolta.

Sottolineando che nella composizione del fatturato di settore, che comprende svariate tipologie di gioco, i giocatori hanno favorito, quantomeno in termini di raccolta, gli apparecchi di intrattenimento che nel 2003 rappresentavano il 2,4 per cento della raccolta contro il 45,6 per cento del 2008.

Visto inoltre che con la sentenza del TAR Venezia n. 811/2015 relativa all'ordinanza del Sindaco di Schio, con la quale si sottolinea che tale misura, pur di per sé non risolutiva del grave problema della ludopatia, in ragione della possibilità di rinvenire nel territorio limitrofo altre sale

da gioco, ovvero di ricorrere al gioco virtuale, rientrano pienamente nei poteri dell'Amministrazione.

Visto che il 14 luglio 2014 la Commissione europea sui servizi di gioco d'azzardo on line, considerata la rapida diffusione anche delle tecnologie di gioco d'azzardo telematico, ha approvato una raccomandazione degli Stati membri contenenti le linee guida, al fine di tutelare più efficacemente tutti i cittadini europei dai rischi associati al gioco d'azzardo nel settore digitale in rapida espansione.

Si chiede all'Amministrazione di stabilire i seguenti orari limitati di esercizio degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro collocati in sale giochi, esercizi commerciali, locali o punti di offerta del gioco: orario di esercizio dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 22,00 di tutti i giorni, compresi i festivi. Nel caso in cui il suddetto orario non sia gradito all'Amministrazione comunale, di individuare un orario limitato di esercizio delle sale giochi e apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro, al fine di tutelare le fasce più deboli. Si chiede che in tutti gli esercizi in cui sono installati gli apparecchi, il titolare della relativa autorizzazione o di titolo equivalente, sia tenuto ad osservare quanto sopra, oltre alle seguenti disposizioni: a) obbligo di esposizione su apposita targa in luogo ben visibile al pubblico di formule di avvertimento sul rischio da dipendenza della pratica del gioco con vincita in denaro; b) obbligo per i gestori dei locali dove sono installati gli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro di esporre all'ingresso e all'interno materiale promozionale, che incoraggi il gioco responsabile e l'obbligo di evidenziare ai giocatori l'opportunità di utilizzare dispositivi che consentano di definire un limite d'importo da giocare o tempo massimo di utilizzo dell'apparecchio; c) obbligo di esposizione nelle sale giochi all'interno e all'esterno del locale del cartello indicante l'orario di funzionamento degli apparecchi; d) obbligo di prevedere idonea sorveglianza e l'obbligo di far rispettare il divieto di utilizzazione ai minorenni anche mediante richiesta di esibizione di un documento di riconoscimento valido per l'uso degli apparecchi con vincita in denaro. Si chiede di mettere ai voti la presente mozione al primo Consiglio comunale utile». Non ho altro da aggiungere, Presidente.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Bigotto.

Do la parola all'assessore Donegà per una prima risposta, prego.

#### **ASSESSORE DONEGÀ**

Grazie, Presidente. Ricorderete credo quasi tutti, forse il consigliere Bigotto non c'era l'anno scorso, c'era il suo predecessore, che c'è stato un Consiglio comunale abbastanza accalorato sull'argomento, perché Rubano Futura aveva presentato un ordine del giorno complesso sia nella struttura che negli intenti, proprio sull'argomento del gioco d'azzardo. Le premesse erano valutazioni di tipo sociale, di impatto sociale, ma anche sanitario di questo che non è esattamente un gioco, quindi non ha semplicemente una valenza ludica, ma ha degli impatti sia sociali che economici sulle famiglie molto importanti, spesso devastanti; avevamo discusso di questa duplicità dello Stato che da una parte incentiva, perché ha il vantaggio nel gioco, dall'altra cerca comunque di arginare uno Stato con delle regole, che però poi non arrivano spesso ad essere univoche e quindi mettono gli enti locali in una situazione di tentare di arginare il fenomeno, ma spesso poi portandosi a casa dei ricorsi, come vediamo. Si era discusso del fatto che su questo argomento e su questo tema ci sono comunque molte famiglie che vivono di questa economia, perché ci sono dei lavoratori in tutto questo gioco. Ricordo le discussioni sull'argomento. E su che cosa si poteva fare. Tra l'altro ricordo che quell'ordine del giorno era stato votato anche a larga maggioranza, proprio perché eravamo tutti d'accordo sul fatto che qualche cosa bisognava fare. Da quel momento in poi, cosa abbiamo fatto. Abbiamo guardato di fatto l'evolversi della

normativa, perché già in quel momento c'era tutto un movimento, c'era stata una normativa regionale che aveva finalmente definito quali fossero gli ambiti di competenza degli enti locali e dei Comuni, anche se ancora i decreti attuativi non erano presenti. Sulla base di questo, alcuni Comuni si sono mossi a definire o dei regolamenti o delle ordinanze, che definissero sia le distanze da luoghi sensibili, sia eventuali orari di utilizzo o di chiusura sia dei locali che dei giochi; addirittura c'è qualcuno che ha tentato di stimolare la chiusura o la riduzione delle macchinette in distribuzione magari con sgravi fiscali e così via. Tutte cose che abbiamo valutato e verificato come effettivamente interessanti da proporre nel nostro territorio. In quell'ordine del giorno oltre a queste cose, non c'eravamo molto spinti nel tentare di costruire un percorso di acculturamento nostro in primo luogo, perché partiva dalla conoscenza del fenomeno, ma anche di proporre ai cittadini degli incontri informativi, dove si potessero verificare sia il numero, l'importanza economica di queste cose. Tanto sicuramente avete visto la settimana scorsa, mi pare sui giornali, sull'Espresso che è uscita quella valutazione fatta da moltissimi giornali in tutto il territorio italiano, dove i numeri sono impressionanti. Ho riguardato prima giusto per focalizzare, perché certe volte mi pare impossibile, 2.100 euro circa la spesa pro capite a Rubano in un anno: tanta roba! Quindi non è una cosa che possiamo dire a Rubano non c'è. Esiste anche qua. Vediamo le sale, sappiamo che in ogni tabaccheria o quasi ci sono delle macchinette; sappiamo che la cosa non si riduce, perché all'interno di questo gioco anche il gioco del Lotto, i gratta e vinci, è tutto un fenomeno davvero molto complesso e pluri-sfaccettato. In tutto questo tra l'altro sappiamo che non è minimamente considerato quelli che giocano da casa con internet, quindi guardavamo poco prima tra l'altro che esistono, per fortuna non ancora in Italia, ma arriveranno tra poco delle persone, una categoria che ha una definizione che non ricordo, perché stranissima, ma che praticamente sono dei reclusi in casa. Vivono in una sorta di vita virtuale, dove giocano in continuazione e stanno chiuse là.

Tutto questo per dire che se di fatto in questo momento il Comune di Rubano non ha ancora applicato o definito il regolamento, né un'ordinanza, non è stato per mancanza di volontà, perché il Consiglio comunale si era espresso in maniera univoca e forte, ma perché – come si è visto – in molti Comuni i tentativi fatti sono stati di fatto impugnati. Guardiamo Selvazzano, che il regolamento e l'ordinanza fatta veniva da un tavolo prefettizio addirittura, quindi non si era neanche arrangiato da solo. Quindi era sicuramente ben informato. Loro addirittura hanno deciso di andare anche in Consiglio di Stato. Stessa cosa vale poco tempo fa anche per il Comune di Battaglia Terme, anche lì sempre con un'ordinanza con gli orari. Altri Comuni hanno avuto magari un pochino più di fortuna. Un altro, vedevo lo stesso Mira che ha tentato di ridurre gli orari riducendoli a otto, così come la proposta del Consigliere, tentando di ridurre ad otto gli orari di apertura come proposto e anche a loro è stato impugnato. Le innovazioni da allora ad adesso quali sono. C'è una cosa importante, che è arrivata giusto a settembre, che è la quella che era la Conferenza Stato-Regioni, che adesso è Conferenza Stato-Autonomie, che aveva avuto per delega, con la legge di Stabilità, del 2016 l'onere di tentare di definire delle linee guida fra Governo e Regioni ed enti locali per definire come ci si doveva muovere, dandosi anche dei tempi e una operatività stretta. Hanno cominciato a lavorare nel 2016, hanno finito a settembre del 2017. È stata firmata da tutte le Regioni, quindi questo è un buon segno, perché si spera quindi che tutto questo movimento nei tribunali amministrativi, e magari potessimo non vederlo più perché sarebbe un segnale importante.

Se permettete, vi leggo velocissimamente almeno i punti su cui si sono soffermati e che ci potrebbero dare forza nel definire i regolamenti successivi. La disposizione era che fossero definite le caratteristiche dei punti vendita, dove si raccoglie il gioco pubblico e i criteri per la distribuzione e la concentrazione territoriale di questi luoghi, con la finalità di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori e di prevenire il rischio di accesso dei minori di età. Quali sono le scelte che hanno

deciso di fare e che andranno attuate? Al punto n. 1 troviamo la riduzione dell'offerta di gioco, sia dei volumi che dei punti di vendita attraverso un anticipo della riduzione delle AVP. Dalla tabella leggo in pratica da un numero che è attualmente di esercizio di 400 mila circa, c'è una riduzione fino a 265 mila con le modalità previste dall'emendamento del Governo approvato, non vi leggo tutte le legghine. In pratica, si è suddiviso per regione, vi leggo il Veneto giusto perché siamo qua, dal numero di apparecchi attivi in esercizio con data 31/12/2016 – leggiamo il più nuovo – ci sono 34.228. Il numero di apparecchi che saranno attivi al 30 aprile 2018, invece, saranno 22.250, quindi c'è una bella riduzione in questo senso. Poi c'è un dimezzamento in tre anni, a partire dalla data dell'intesa, dei punti di vendita del gioco pubblico attualmente stimati in circa centomila. I circa 55 mila punti gioco che rimarranno sul territorio nazionale al termine del processo di riduzione e rottamazione, perché c'è tutta una casistica che dirà quali dovranno essere rottamati e quali meno, a seconda della concentrazione dei luoghi, di questi 55 mila che rimarranno dopo questa prima rottamazione, al 31 dicembre 2018 avremo una riduzione per quanto riguarda i bar, ve ne dico solo qualcuno, che andrà dai 56 mila attuali a 42 mila. Al 31 dicembre 2018 si arriverà a 42 mila, al 31 dicembre 2019, perché è un doppio step, si arriverà invece a trentamila. Per i tabacchi, si passerà dai tredicimila attuali ai 9.750 di fine anno prossimo, fino ai settemila del 2019. Gli esercizi secondari, che non so bene quali siano, si passerà dagli ottomila attuali a zero già alla fine del prossimo anno. Le sale VLT invece rimarranno intoccate, quindi subiranno solamente la rottamazione e la definizione di regole molto più stringenti per quanto riguarda le regole di sicurezza. Le sale Bingo rimarranno inalterate. Le sale gioco arriveranno a zero, ma solo alla fine del 2019. I negozi invece aumenteranno da 5.600 al 31/12/2018 a diecimila nel 2019. I corner passeranno da ottomila a cinquemila, ma al 31/12/2019, per un totale dei 98.600 attuali ai cinquantacinquemila e arrivo solo al dato del 2019, che è il dato finale. Questo per il punto primo su una riduzione della massa.

Al punto n. 2 hanno definito un sistema di regole relativo alla distruzione territoriale e temporale dei punti gioco. Qui c'è la nota un po' dolente rispetto alla mozione presentata da lei, Consigliere, perché la definiscono una questione di distribuzione territoriale, ma per quanto riguarda la questione temporale, invece, danno la possibilità di ridurre le fasce orarie fino a sei ore complessive al giorno. Una riduzione rispetto alle ventiquattro, di sei ore. Quindi vuol dire dare la possibilità di tenere aperto diciotto ore. Poi però faccio una postilla, ma arrivo in fondo. Al punto n. 3 hanno definito di innalzare il livello qualitativo dei punti gioco dell'offerta attraverso nuove regole di concessione certificata delle licenze di vendita del gioco. In pratica, significa che ci saranno delle regole molto più ferree, sia per l'apertura che per i controlli all'interno. Addirittura le persone che giocheranno, dovranno essere in qualche modo schedate con una sorta di tesserina, che potrebbe essere addirittura quella sanitaria, in maniera da tenere monitorata la situazione, ma anche avere una definizione costante di un database, che sia utilizzabile anche dai Comuni in maniera diretta e costante. Ci sono poi dei limiti minimi sui volumi di spazio, trasparenza delle comunicazioni in materia di gioco, tracciabilità completa delle giocate e delle vincite, collegamento diretto con presidi di polizia e con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Al termine transitorio dei tre anni, del periodo transitorio di tre anni, potranno ospitare solo i punti gioco certificati. Sarà innalzato il sistema dei controlli, quindi saranno inaspriti i controlli contro il gioco illegale, agevolati i controlli amministrativi e di polizia, saranno date opportunità agli enti locali, ferma la pianificazione che deriverà dall'intesa, di fare fronte adeguatamente e con prontezza d'intesa con l'Agenzia delle dogane e i monopoli e i preposti organi di magistratura, polizia e guardia di finanza a situazioni emergenziali di pericolosità sociale del diffondersi di illegalità e disagio, connesse al gioco, anche in deroga alle disposizioni previste dall'intesa. Quindi dà possibilità agli enti locali di agire in aggiunta rispetto a quanto proposto, ma purché si riconosca una situazione di disagio anche sociale, che non è

poco. Ci sarà poi un'azione preventiva e di contrasto al gioco d'azzardo patologico, qui la mettono come accentuazione, in alcuni casi probabilmente anche da impostare ancora, perché sappiamo che i LEA per questo tipo di disagio sono già stati definiti e approvati. È vero anche che di fatto dei piani attuativi nei Piani di zona sanitaria ancora non ci sono. Se ne parla, ma ancora non ci sono. Per quanto riguarda il Veneto, apre chiudo la parentesi, soffriamo un pochino della riorganizzazione della USL, che quindi vede un aumentare del numero dei Comuni perché siamo diventati 103 all'interno della nuova ULSS 6, quindi anche la definizione delle nuove linee-guida dei Piani di azione è diventata ancora più complessa.

L'altro punto, che è il penultimo, completare l'intervento normativo e di modernizzazione del settore dei giochi. Per quello che dicevamo prima: ogni Regione o molte Regioni comunque hanno legiferato in maniera difforme.

Il punto n. 7 è assicurare un costante monitoraggio dell'applicazione della riforma, anche attraverso una banca dati, sull'andamento del volume di gioco su una distribuzione nel territorio, alla quale possono accedere i Comuni. Questo è un documento che riporta le linee-guida definite e firmate da tutte le Regioni, come già detto prima.

Per quanto riguarda gli orari, quello che avevo detto prima che avrei ripreso successivamente, che alla fine di questa conferenza hanno deciso che, se gli enti volessero aggiungere delle regole ancora più stringenti, potranno comunque farlo. Manca ancora una presa in carico da parte del Ministero di questo tipo di documento, che però mi pare già un buon segno, soprattutto perché almeno ha messo tutti quanti allo stesso tavolo e l'hanno firmata tutti. Quindi credo che possa essere una buona premessa.

Detto questo, queste sono le ragioni per cui noi ancora non abbiamo regolamentato, eravamo in attesa di questo documento che è arrivato. Io vado alla USL, sono io che ho la delega verso la USL, quindi mi confronto con i Comuni "amici", quelli con cui molto spesso comunque lavoriamo insieme. Con il Comune di Padova, con il Comune di Albignasego, Cadoneghe, Montegrotto abbiamo deciso di tentare di fare un regolamento insieme, per tentare intanto di lavorare su un argomento molto complesso e magari se ciascuno di noi, visto che, a parte Padova, siamo tutti i Comuni un po' piccoletti, abbiamo delle difficoltà ad aggredire un argomento così complesso, ciascuno di noi si prende in carico un pezzettino e si tenterà di arrivare ad una condivisione di qualcosa di comune. Con Padova che magari ha anche una avvocatura di un certo tipo, possiamo sperare di fare qualche cosa, che magari non venga impugnato con molta facilità.

A febbraio/marzo, non ricordo, poi magari lascerò la parola a Fantin che fa parte di Avviso Pubblico, a cui Rubano aderisce, ci sarà legalmente, come ogni anno, e ci sarà la presentazione del libro «Lose for life», a cui anche il Comune di Rubano ha aderito come campagna, anche in questo Consiglio comunale, tenderemo di far partecipare anche una nostra cittadina che ha fatto un lavoro all'interno del SERD, ora vedremo se la cosa andrà a buon fine.

Mi fermo qui, perché poi sicuramente Fantin avrà qualcosa da aggiungere. Scusa, chiudo la questione. Tutto il mio del lungo discorso, che voleva essere molto più breve, non ce la faccio, era per dire che la mozione va bene, nel senso che siamo tutti d'accordo che è importante fare questo; è troppo stretta rispetto all'ordine del giorno che già avevamo votato. Quindi dobbiamo trovare un modo per ricostruire questa mozione in maniera che dia sostanza, forma e spinta a quell'ordine del giorno che era già votato. Magari poi il Presidente del Consiglio ci aiuta in questo e poi vediamo come fare.

*(Intervento fuori microfono)*

Perché il limite è solamente agli orari e invece noi lo vorremmo che ci fosse dentro gli orari, le distanze, la cultura, l'impegno con le scuole, l'Avviso Pubblico, le associazioni, tutto un insieme

di cose che amplierebbero il discorso per non aggredire il problema solamente dal punto di vista degli orari. Anche perché, come si diceva, se noi riduciamo gli orari a Rubano e a Mestrino gli orari rimangono di apertura totale, sappiamo benissimo che il giocatore è fanatico, prende anche la bicicletta o ci va a piedi e va a giocare fino a che ha finito tutti i soldi.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore.

Consigliere Bigotto, prego.

**CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Grazie, Assessore, della spiegazione e anche mi ha aggiornato anche su cose che non sapevo, quindi grazie.

Volevo solamente precisare due punti sulla mia mozione, anche per far capire come va interpretata. Il fatto che io abbia scritto che ci siano degli orari, a parte che ho scritto solo gli orari, ma ho scritto una specie di comportamento, non esclude che voi possiate ampliare questo tipo di iniziative, ma che possiate sicuramente, promuovendo la mozione, prendere in carico quello che c'è scritto, ma non esclusivamente quello che c'è scritto. Chiaramente quando uno fa un regolamento comunale, può ampliarlo anche con altre cose, quindi il mio *input* è stato sugli orari, perché sapevo che la giurisprudenza finora dava possibilità di manovra nella limitazione degli orari. Tra l'altro, ho anche scritto al secondo punto del «si chiede», nel caso in cui gli orari indicati non siano da voi graditi, valutate voi qual è l'orario migliore e inserite voi l'orario che ritenete più consono. Quindi se voi volete fare una cosa di concerto con gli altri Comuni, ben venga per stabilire anche magari un orario comune o comunque delle politiche comuni. Non è una cosa escluda l'altra. Quello che intendo dire, è tenete in considerazione quello che vi ho scritto, vi invito a promuovere la mozione. Non avete tanto un limite di tempo per metterla in pratica, quindi quello che io dico, prendete quello che potete. Non è che dovete applicarla alla lettera, perché comunque è abbastanza ampia, che potete prendere solo quello che vi interessa, per dopo arricchirlo e quindi dire: guardate che oltre che l'orario, mettiamo anche altre cose, altre associazioni regolate, come ritenete più consono. Quindi non sto escludendo che possiate fare altre misure. Quindi con questa mozione che metto paletti ulteriori. Io ho messo in luce su quello.

Poi un'altra cosa volevo dire, non abbiate paura che qualcuno faccia un ricorso, perché se voi siete un Comune, se fate una cosa, prima avrete un parere legale, però non dovete avere paura di uno che faccia un ricorso, perché se voi sapete che fate un'azione, la state facendo perché avete una ragionevole certezza, perché c'è una giurisprudenza che ha già parlato su certe cose, perché proprio ci sono anche queste ultime novità, di cui lei stessa ha parlato. Quindi non vi sto esortando ad andare oltre al seminato, vi sto dicendo andate in armonia con quella che è la regolamentazione che sta per uscire. Questa mozione non sta mettendo dei paletti, non è disarmonica, è compatibile con quelle che possono essere le iniziative future. Tutto qua. Quindi non c'è giustificazione per poterla bocciare, perché è compatibile. Potete usare quelle parole, che ho scritto per adattarle ai contesti che andrete a formulare dopo. Tutto qua, grazie.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Bigotto.

Assessore Dall'Aglio, prego.

**ASSESSORE DALL'AGLIO**

Volevo spiegare la mia reazione di fronte alla questione detta con leggerezza: non abbiate paura dei ricorsi. Non è questione di avere paura dei ricorsi, è chiaro che in un campo minato, come è

questo, dove esistono una quantità di sentenze per la maggior parte avverse alle restrizioni, sia sulle questioni delle distanze, che sulle questioni degli orari, perché nella maggior parte dei casi vincono i ricorrenti, in nome del principio che non è sufficientemente né motivato, né dimostrato, né dimostrabile, che quelle misure sono atte a contenere un fenomeno che si sia stato in grado di valutare e monitorare in un certo modo. Da un lato, confortano gli intenti che stanno uscendo da questo tavolo, perché si riporta l'attenzione sul fatto che si possa anche agire di concerto per monitorare e per trovare delle strade per. Ma se pensiamo che solo a dicembre del 2016, il 30 dicembre 2016 la Regione Veneto aveva emanato una legge, che tra le altre cose limitava la possibilità di apertura delle sale VLT unicamente alle zone industriali, e questo non è che risolvesse il problema, però certamente faceva sì che in "automatico" tutto ciò che ricadeva fuori da queste zone, non potesse più essere autorizzato. Addirittura questo valeva anche per i procedimenti in corso non ancora autorizzati. Questa ci sembrava anche una cosa che potesse perlomeno mettere un freno. Ma anche questa non è stata poi realmente applicata, proprio perché in contrasto con quelle che sono le direttive nazionale e l'abbiamo visto e lo vediamo anche qua, perché se vedete, adesso riapre la sala VLT vicino alle Brentelle. Per cui noi non ci sottraiamo a questo compito, anzi, ci stiamo veramente ragionando, informando e cercando anche di trovare sostegno e lavoro anche di squadra con gli altri Comuni, perché diversamente se ognuno va per la sua strada, in primis si perde un sacco di tempo, poi si rischia di fare delle misure che non sono sostenibili. Però non era un dire abbiamo paura e allora restiamo fuori. Anzi, ci stiamo mettendo talmente tanto la testa e cercare di fare qualcosa che possa reggere, visto che al momento quello che sta succedendo a livello nazionale, non è così tanto di aiuto a trovare delle soluzioni.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Consigliere Bigotto, secondo intervento, prego.

**CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Ho recepito il messaggio, assessore Dall'Aglio. Quello che voglio dire, che comunque la mozione è compatibile con eventuali azioni future, che farete di concerto, quindi non ha alcun motivo per essere bocciata, perché lascia lo spazio di manovra affinché possiate creare un regolamento di concerto con altri Comuni e in armonia con le normative, che stanno uscendo.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Consigliere Bigotto, diciamo che la mozione è troppo specifica, in realtà, in quello che chiede. È puntuale sui punti dell'orario e su alcuni obblighi che chiedete agli esercizi. Io la apprezzo dal punto di vista di rimotivare il Consiglio comunale a riprendere in mano quell'ordine del giorno che l'Assessore ci ha spiegato di cercare di ulteriormente rafforzare le iniziative, però rispondere positivamente ad una mozione così puntuale, la maggioranza dopo alzerà la mano, però si esprimerà o favorevolmente o negativamente. Però la mia risposta è che o la rimotiva e quindi la rinegozia in modo diverso, quindi ritirandola e magari ampliandola, oppure comunque in questo caso qua molto specifico il Consiglio si esprime.

**SINDACO – DONI SABRINA**

Io provo ad integrare. Da quello che avevamo visto, anche nel pomeriggio anche con i tecnici, nei contenuti è in linea la mozione con quello che stiamo già facendo, solo che o lei, Consigliere, sul «si chiede» è d'accordo che sbarriamo tutto e diciamo che il Comune di Rubano proceda ad una redazione di un regolamento per contrastare la ludopatia, attivando tutte le misure come per esempio la limitazione degli orari, cioè la mette in forma generale e allora noi la approviamo, ma allora emendiamo il «si chiede» con un periodo generico, che possiamo scrivere insieme. Messa



così, è troppo limitante. Ci tocca bocciarla. Adesso quello che lei giustamente ha aggiunto a voce, mi va bene...

*(Intervento fuori microfono)*

È vero nel caso in cui il suddetto, però stiamo parlando di poche cose rispetto a tutto quello che si sta già facendo. È un tecnicismo, lo so, però anche gli uffici ci hanno detto...

*(Intervento fuori microfono)*

Non si capisce, se non esclude altre cose. Non è palesato.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Consigliere Bigotto, prego.

**CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Quello che voglio dire, è che quello che c'è scritto nella mozione, può far parte di un aspetto della futura regolamentazione che voi farete, di un aspetto, non è l'esclusivo aspetto della regolamentazione. Quindi una mozione che si fa magari. Quindi non è che dice allora è troppo precisa, perché non è esclusivo. Voi potete allargarlo e lascia i margini di manovra per poter gestire gli orari come volete, e basta. L'unica cosa fissa è l'obbligo di mettere un cartello, l'esposizione di apposite targhe, non mi sembra che sia questo che porta discordia. L'unica cosa fissa, Sindaco, è l'obbligo di porre apposite targhe, tutto il resto l'ho scritto appositamente affinché voi possiate plasmarla a seconda del futuro regolamento, o comunque possa essere solo parte di un futuro regolamento. Tutto qua.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Bigotto.

Consigliere Fantin, prego.

**CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA**

Grazie, Presidente. Io condivido pienamente la proposta e anche lo spirito con cui ha presentato la mozione, con cui l'ha letta questa sera e con cui stiamo dialogando. Il fatto mi verrebbe da dire: mettiamolo per iscritto. Perché non lo scriviamo in questa mozione? Sono scritti di orari e poi c'è scritto se all'Amministrazione non vanno bene questi orari, ne metta degli altri e poi l'obbligo di inserire dei cartelli di attivare della formazione per gli esercenti. Mettiamo per iscritto una richiesta all'interno della mozione, la mette giù lei, perché il regolamento prevede che lo possa fare solo lei, perché è il presentatore, che permetta di comprendere anche tutto il percorso su cui stiamo lavorando e che verrà probabilmente gli effetti più grossi nella primavera prossima, partendo dalle iniziative a cui accennava l'Assessore. La mozione sarà la sua. Mi fermo qui, intanto.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Fantin.

Consigliere Bigotto, prego.

**CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Sto ripetendo la stessa cosa diverse volte, perché evidentemente sembra che non la sentiate. Quello che c'è scritto in questa mozione, può essere solo parte di un regolamento, non è

l'esclusivo regolamento. Quindi, consigliere Fantin, quello che io sto dicendo, è siccome questa mozione così formulata, l'unica cosa fissa sono le targhe da apporre, di imporre all'ingresso del materiale promozionale, queste sono le uniche cose fisse perché per il resto potete sicuramente modificarle come volete. Non c'è nessun altro vincolo. Se vuole che io aggiunga qualcosa, posso anche chiedere la sospensione di questi dieci minuti, io la aggiungo, se vuole che io la migliori nella forma. Possiamo sospendere dieci minuti, provo a modificarla, troviamo una formula.

#### **SINDACO – DONI SABRINA**

Guardi Consigliere, direi che forse per metterci d'accordo, ma perché nella sostanza lo siamo già d'accordo, questo è giusto sia chiaro, potrebbe essere, se lei concorda con la proposta, si chiede che l'Amministrazione comunale di Rubano si adoperi alla stesura di un apposito regolamento, che vada a contrastare la ludopatia e a diffondere una cultura corretta del gioco. A titolo esemplificativo, si suggerisce che il futuro regolamento contenga le seguenti indicazioni: stabilire gli orari. Potrebbe essere un cappello, che dopo continua con il testo già scritto.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco.

Consigliere Bigotto, prego.

#### **CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Concordo sulla possibilità di svilupparla anche immediatamente, sulla linea-guida che ha detto il Sindaco.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Leggiamo l'emendamento proposto, prego.

#### **SINDACO – DONI SABRINA**

Io mi chiamo Doni Sabrina, ma interpreto la voce di Andrea Bigotto. «Si chiede che l'Amministrazione comunale di Rubano si adoperi alla stesura di un apposito regolamento, che vada a contrastare la ludopatia e a diffondere una cultura corretta del gioco. A titolo esemplificativo, si suggerisce che il futuro regolamento contenga disposizioni atte a: stabilire», e si continua con la lettura. Ho messo a titolo esemplificativo, per cui è un esempio questo.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Boldrini.

#### **CONSIGLIERE BOLDRINI**

Nei riguardi dei ludopatici sono assai pessimista, infatti che occorre mettere loro i bastoni tra le ruote per fargli capire che stanno sperperando i loro soldi, ma sino a che ne avranno, continueranno a giocare, ben sapendo che non recupereranno mai quanto spendere. Da che mondo è mondo, il gioco d'azzardo è sempre esistito e se ad un appassionato viene chiuso un filone, ne ha sempre altri su cui riversarsi. Infatti non esistono solo sale slot, si può giocare anche on line da casa. Per non dire poi dei gratta e vinci, del Lotto, eccetera.

Nella mia professione mi è capitato di contrastare il gioco d'azzardo ad un accanito giocatore frequentante i casinò di Venezia, Saint-Vincent e Innsbruck, che con un'altra persona in un bar del paese giocavano una semplice brisioletta da centomila lire a chiusura. Questi ha smesso di giocare solo quando è rimasto senza soldi e da titolare di una concereria, per vivere ha dovuto trovarsi un lavoro come semplice operaio.

Non mi sto a dilungare sugli interessi che lo Stato fa sulle spalle di gonzi e dell'indotto che dà lavoro a migliaia di persone. Tempo fa in via Provvidenza ha aperto una sala slot, ho letto articoli giornalistici contro tale apertura. Oggi quella sala è chiusa, ha un cartello con la scritta «prossima apertura». Riaprirà? Se la prima gestione ha mollato, vuol dire che non ha tirato, non ha avuto un congruo afflusso dei clienti. Per me, quel tipo di sale dovrebbero fare tutte quella fine: chiusura per mancanza di clienti, allora non servirebbe più alcuna limitazione da parte degli amministratori locali, che lascia il tempo che trova, considerato magari che nel Comune contermini vi sono sale slot aperte ventiquattr'ore su ventiquattro.

Non mi si venga a dire che i ludopatici sono persone fragili, che vanno difese. Sempre riportandomi alla mia ex professione, su richiesta dei figli, ho cercato di far capire ad un vedovo che sperperava tutta la sua pensione ai videogames prima di essere legalizzati, che sarebbe stato meglio godersi la pensione in altro modo. Questi mi ha risposto: maresciallo, non faccio nulla di male. Non chiedo nulla ai miei figli, è mio diritto usare i miei soldi come meglio mi aggrada. Non ho potuto dargli torto.

Avendo contrastato il gioco d'azzardo, sono per una chiara normativa nazionale, che all'atto manca. I procedimenti dei Sindaci non sempre sono efficaci e, spesso e volentieri, vengono annullati da sentenze dei TAR. Spero che alle prossime elezioni politiche il MoVimento 5 Stelle vada al Governo e, quale fautore della campagna anti-slot, promulga una legge adeguata, che preservi i clienti e punisca i gestori che operano scorrettamente.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Boldrini.

Consigliere Fantin, prego.

#### **CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA**

Grazie, Presidente. Spirito natalizio negli interventi e tutto, ma l'importante è essere costruttivi e mi sembra che stasera ci siamo riusciti, nel senso che come maggioranza, a nome del gruppo Vivere Rubano e Rubano Futura, la mia dichiarazione di voto è che approveremo la mozione secondo l'emendamento letto prima.

Lo metto nell'intervento, chiedo al Presidente che rilegga l'emendamento per chiarezza. Sono felice sul serio che il percorso che abbiamo intrapreso come Amministrazione, venga portato avanti con il favore anche del MoVimento 5 Stelle questa sera.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Fantin.

Consigliere Pedron, prego.

#### **CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO**

Facevo una considerazione, che effettivamente è tutto approvabile di principio e anche di aspetto sociale, però ricordiamoci che ci sono centocinquanta addetti, 50 miliardi di entrate e forse dovremmo fare per il prossimo Consiglio o per l'altro ancora uno sforzo tutti, fare una bella lettera al Governo e dargli qualche idea per come recuperare, perché penso sarà difficile far sparire 50 miliardi così. Finché non si trova una soluzione al 50 per cento degli addetti che potrebbe calare, all'indotto delle aziende che ci sono, finché non si dà un'alternativa, possiamo star qui a fare regolamenti, proposte di chiusura, anche per me sarebbero da chiudere tutti, in primis perché in effetti la gente li spende come vuole i soldi, anche se glielo dici o gli fai capire che stanno sbagliando e provare a pensare magari con qualche proposta, visto che siamo venti teste, qualche idea verrà fuori. Già magari ci sarà qualcun altro, per dargli delle proposte su come recuperare, se devo ridurre effettivamente quei 20 miliardi che ridurranno di entrate, ma ho paura

che la riduzione comunque andrà di pari passo con un incremento, perché meno sale ci sono, si espanderanno su quelle che resteranno. Avviene un po' al contrario di quanto avviene nei supermercati: più ne aprono, più si divide il fatturato; probabilmente stringendo, in questo caso probabilmente le singole sale che resteranno, fattureranno di più o incamereranno più soldi. Magari con l'idea di mettere, invece, che la web-tax al 6, la web-tax al 10 e magari tutte le transazioni on line fatte. Dargli delle proposte alternative per recuperare da altre parti, perché se no la vedo dura che il Governo si possa togliere questa entrata così importante, però probabilmente dovremmo essere tutti Comuni assieme a farla.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Pedron.

Riassumendo, se non ci sono altri interventi, provo a rileggere l'emendamento. «Si chiede che l'Amministrazione comunale di Rubano si adoperi alla stesura di un apposito regolamento, che vada a contrastare la ludopatia e a diffondere una cultura corretta del gioco. A titolo esemplificativo, si suggerisce che il futuro regolamento contenga disposizioni atte a», dopo dal punto di vista grammaticale togliere il di, quindi «atte a stabilire i seguenti orari limitati di esercizio degli apparecchi di intrattenimento» e quindi dopo il testo seguente.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 68 con l'emendamento appena letto.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità. La mozione viene accolta.

#### **Concessione servizio gestione dei rifiuti urbani ad ETRA. Proroga tecnica.**

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Questo argomento è stata trattato nella II Commissione del 18 dicembre.

Do la parola all'assessore Lorenzo Segato per l'illustrazione della delibera, prego.

#### **ASSESSORE SEGATO**

Grazie, Presidente. Come ogni anno ci troviamo a parlare di tariffe dei rifiuti, quest'anno rispetto al passato ci sono alcune novità. Le novità in particolare sono due. Una è il fatto che in Giunta abbiamo approvato la ripartizione delle tariffe, quindi le modalità di suddividere fra la tipologia di utenze e i costi del piano finanziario. È il primo anno che lo facciamo solo in Giunta, negli anni scorsi si approvava anche in Consiglio, perché non c'era chiarezza. Non si capiva chi doveva approvarlo e quindi noi nel dubbio lo approvavamo da tutte e due le parti. Invece finalmente una sentenza della Corte suprema di quest'anno ha stabilito, che lo faccia la Giunta e quindi l'abbiamo fatto in Giunta e quindi non trovate la delibera che di solito trovavate. Siccome non volevamo lasciarvi con una sola delibera, ne abbiamo messa un'altra.

A parte le battute, l'altra novità è che non avremmo dovuto essere qui stasera a parlare del nostro piano finanziario, così come lo vediamo, perché da alcuni anni stiamo aspettando che si costituisca il Consiglio di bacino rifiuti, che è un ente sovracomunale che gestisce un'area vasta per la gestione dei rifiuti, che è il soggetto che deve individuare, definire il servizio e individuare il soggetto gestore e scegliere anche le tariffe. Non siamo ancora arrivati a costituirlo. La legge è del 2012, siamo nel 2017, abbiamo già portato in Consiglio comunale due volte la costituzione di questo Consiglio di bacino, questo Consiglio di bacino non esiste. Nel mentre che aspettavamo che questo Consiglio di bacino si costituisse, il nostro contratto di servizio è venuto a scadere:

scade il 31 dicembre di quest'anno. Siccome la costituzione del Consiglio di bacino è cosa apparentemente prossima, dovrebbe essere una cosa che avverrà in tempi abbastanza stretti, riteniamo di prorogare il servizio in essere, perché si tratta di un servizio di pubblica utilità che non può essere interrotto. Gli uffici hanno fatto anche una verifica di convenienza, che trovate nella relazione e quindi sostanzialmente la prima delibera che andiamo ad approvare, è la proroga per il nostro contratto per due anni.

È una proroga tecnica, perché è evidente che quando si costituirà questo Consiglio di bacino, che farà la gara e individuerà il soggetto gestore, il nostro contratto andrà a cessare automaticamente. Non potendo restare in attesa, andiamo a prorogarlo. Quindi la prima delibera sostanzialmente si occupa di questo, alle stesse condizioni perché – come diciamo ogni volta quando presentiamo il piano finanziario, ma forse è bene ribadirlo anche per chi ci ascolta – il Comune di Rubano paga un costo pro capite per il servizio di 93,51 euro ad abitante, quindi ognuno di noi paga 93 euro all'anno per il servizio rifiuti, ovviamente un valore medio; la media del Veneto è 134, la media italiana è 161. Quindi noi 93; Veneto, 134; Italia, 161 euro ad abitante. Quindi fate il conto per nucleo familiare. Il costo di smaltimento per tonnellata, quindi per quantità, è 236 euro a tonnellata, sempre il costo del servizio suddiviso, a fronte di 287 le regioni del Nord e 328 media nazionale. Quindi noi 236, a livello nazionale 328. Sapete che ognuno di noi produce mediamente quattrocento chili di rifiuto all'anno, quindi stiamo parlando di quantitativi importanti. Moltiplicate per sedicimila e capite quante tonnellate vengono fuori. Quindi la prima delibera – e qui mi fermo – è la proroga del servizio di gestione rifiuti alla nostra società ETRA.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Segato.

Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Boldrini, prego.

#### **CONSIGLIERE BOLDRINI**

Con la delibera in questione, più che una proroga tecnica si va a riaffidare in house providing ad ETRA il servizio asporto rifiuti per il prossimo biennio. In essa si dice: «vista la nota ETRA n. 105278 in data 14/12/2017 e relativa risposta di questo Comune n. 27853 in data 15/12/2017 – non allegata alla delibera – e acquisiti i pareri del capo gestione del territorio e del capoarea economico finanziario», allegato alla delibera da approvare trovo copia di facsimile proroga contratto, altresì le analisi a mio parere, non pareri di capiarea citati, che peraltro riportano integralmente dei passi del piano finanziario da approvare. Analisi sui costi e sui risultati conseguiti con il servizio, ma non sulla convenienza dell'affidamento del servizio ad ETRA. Nella verifica di convenienza, il capoarea gestione del territorio allegata, si afferma che ETRA spa è una multiutility a totale proprietà pubblica, che serve sessantatré Comuni dei settantacinque Comuni soci. Il dato evidenzia che ben dodici Comuni soci hanno affidato il servizio asporto rifiuti ad altro gestore. Come mai? Non mi venga a dire l'assessore Segato che, quale Comune socio, siamo obbligati ad affidare servizio ad ETRA e che le dodici Amministrazioni che si sono defilate, sono andate in peggio, in quanto con ETRA avevano un servizio migliore, perché in questo caso sarebbero ritornate ad ETRA. Sicuramente lo sapete, per quei Comuni soci che si sono defilati, ETRA ha fatto ricorso al TAR di Venezia sostenendo che non potevano defilarsi. Ha perso la causa. Il TAR ha sentenziato che i soci sono liberi di decidere di affidare i propri servizi. Allora mi chiedo: prendiamo atto che il servizio di ETRA è soddisfacente sia per costi che per il servizio espletato, ma siamo certi che altro gestore non espleti lo stesso servizio ad un prezzo più conveniente? Certo, una risposta a questa domanda non la dà il capoarea gestione del territorio, in quanto nel suo parere non dice di aver interpellato altri gestori. Nella sostanza, non solo i dodici Comuni soci defilati, ma anche altri Comuni veneti (Arzignano e Chiampo, per fare qualche esempio), nelle more della costituzione dei Consigli di bacino e nell'interesse dei propri

cittadini, hanno affidato il servizio asporto rifiuti a gestori che hanno praticato il miglior prezzo mediante bando espletato per tempo, senza aspettare il 17/12/2017. Purtroppo questa Amministrazione nella fattispecie non dà a vedere che faccia gli interessi dei propri cittadini che l'hanno votata. Ad essa va bene così e così sia, amen.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Boldrini.

Se ci sono altri interventi. Parola all'assessore Segato, prego.

**ASSESSORE SEGATO**

Se fossi un professore, direi che è andato fuori tema. Nel senso che io non ho mai parlato di obbligo, tant'è vero che c'è una relazione sulla convenienza e credo di aver spiegato abbastanza bene il percorso che ci ha portato a questa proroga. La strategia che è un po' più ampia di quella che vede il singolo Comune, è quella di avere una autorità sovracomunale che vada ad individuare il servizio ottimale e il gestore ottimale. Siccome stiamo aspettando, che questo avvenga e non dipende da noi, perché se vi ricordate, a febbraio 2016 il nostro Sindaco ha preso la macchina, è andata a Bassano a firmare la convenzione per la costituzione del Consiglio di bacino, quindi siccome non dipende da noi, noi non eravamo nelle condizioni, per quello che ci riguarda, di andare a fare cose diverse. Noi stiamo aspettando che qualcuno dall'alto si degni di costituire questo Consiglio di bacino. Abbiamo scritto alla Regione dicendo: commissariaci. Fallo, se ne hai il coraggio. Fallo, se ritieni che sia la strada corretta. Fai partire questo Consiglio di bacino, crea questa cosa, noi siamo d'accordo. Siamo pronti e abbiamo firmato. Quindi nelle more di questa cosa, che stiamo aspettando che succeda, noi non andiamo a fare una gara per andare ad individuare un altro gestore, perché noi vogliamo che questa cosa succeda. Quindi non è un obbligo, è una facoltà e c'è una convenienza nel farlo. Quindi noi proseguiamo.

La scelta del nuovo gestore poi non spetterà più a noi e quindi, da questo punto di vista, io trovo anche antieconomico, oltre che illogico, andare a cercare di costruire una gara per una cosa che può durare uno o due anni, con una possibilità di sovrapposizione di servizi, che creerebbe delle problematiche più grandi di quelle che questa proroga può generare. Quindi le critiche su ETRA si sprecano, le sentiamo ripetere ogni volta, la possibilità di fare una gara non è più un capo a noi, nel senso che stiamo aspettando che questa cosa venga gestita con una scala, che è la scala più ragionevole. Nelle more che questo succeda, la proroga è per noi la strada più semplice e più logica, oltre che conveniente per portare avanti un servizio. Se lei pensa che rimettere in piedi con un gestore nuovo un servizio da 1,5 milioni di euro, che passa due volte a settimana a portare via l'umido, ogni quindici giorni a portare via la carta, una volta al mese portare via il secco, che deve gestire press container; se lei pensa che per pochi mesi passare da un gestore all'altro sia un'operazione a costo zero o addirittura economica, forse dovrebbe capire un po' meglio come funziona il servizio.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Segato.

Consigliere Boldrini, secondo intervento, prego.

**CONSIGLIERE BOLDRINI**

Ho detto «nelle more della costituzione del Consiglio di bacino», però i dodici Comuni che sono usciti da ETRA, continuando a restare soci, e tanti altri Comuni hanno fatto dei bandi. Io ho visto dei bandi del Comune di Arzignano e del Comune di Chiampo che risalgono all'estate scorsa, perché scadendo il 31/12 il contratto, si sono presi per tempo per vedere chi è che offriva il miglior servizio e si sono adeguati in quella maniera. Ci hanno rimesso tutti quanti? Forse si

sono sprecati un pochino di più, non è che si sono crogiolati sul fatto che ETRA ci serve bene, chiuso, basta lì. E noi siamo Comune socio e facciamo fare il servizio ad ETRA. Dico almeno una parvenza nell'analisi o nei pareri, come vogliamo chiamarli, potevano farli, avendo interpellato magari qualche altro gestore che effettivamente proponeva un prezzo maggiore. Qui invece non c'è stata alcuna gara. Anzi, il Comune di Rubano ha sempre affidato direttamente l'affidamento del servizio ad ETRA e basta, non ha mai interpellato nessuno. Da anni, non solamente da adesso.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Boldrini.

Assessore Segato, prego.

**ASSESSORE SEGATO**

Torno al punto. Avremmo potuto interpellare, avremmo potuto fare un sacco di cose. Ripeto, la gestione del servizio rifiuti non è solo un totale in fondo ad un Excel e non è soltanto un prezzo economicamente, anzi, il prezzo più basso come dice il consigliere Boldrini, e non è che il fatto di essere soci ci obbliga o ci fa chiudere gli occhi. La valutazione economica che è stata fatta, perché è stata presentata, è una giustificazione per noi sufficiente per continuare ad affidare il servizio in via provvisoria a chi lo sta facendo, secondo noi, in modo sufficientemente adeguato rispetto a quelle che sono le aspettative. L'idea di cambiare gestore, con tutta una serie di complessità, vi faccio un parallelo con chi ci fa lo sfalcio del verde, che ha un servizio molto più semplice, perché bisogna solo tagliare l'erba e portarla via: il cambiamento di gestore ha delle complessità e dei costi che non si vedono in bolletta, che sono dei costi molto alti e ci sono dei rischi molto elevati, sia in termini di servizio che in termini poi di gestione, perché sapere dove vanno esattamente i rifiuti, su ETRA lo sappiamo, con altre società non lo sappiamo e se voi aprite i giornali, credo che anche la cronaca recente in una regione virtuosa e sana ci abbia dimostrato che spesso chi fa il prezzo più basso, lo fa sulla base di economie che non sono proprio economie legali. Io capisco l'osservazione, la colgo, che si può fare, forse al tempo poteva essere fatta una valutazione di mercato diversa; in questo momento ritengo e ho ritenuto e abbiamo ritenuto anche con gli uffici, antieconomico anche mettersi a fare attività di costruzione di gare per un servizio che sta funzionando e che è destinato ad essere modificato speriamo entro breve.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Segato.

Do la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO – DONI SABRINA**

Giusto per fare un'altra puntualizzazione. I due Comuni che cita il consigliere Boldrini, se non sbaglio, non rientrano nel Consiglio di bacino, di cui farebbe parte Rubano, qualora fosse costituito. Quindi non so se loro siano membri di un bacino costituito a tutti gli effetti, perché se così fosse, dovrebbe essere il bacino. Ma quello che Rubano sta vivendo da più di un anno, è questo limbo in cui ci troviamo, dato da una Regione che non decide. Questo bisogna dirlo, perché il 4 febbraio era la scadenza che il governatore Zoagli aveva dato ai Comuni, che lui riteneva essere inadempienti e che invece, dal nostro punto di vista, almeno Rubano non lo è, perché la convenzione l'ha firmata e ce lo siamo detti anche in questo Consiglio; e qualora noi non avessimo posto nero su bianco la data del Consiglio comunale utile nella seduta, nella quale avremmo dovuto poi adottare la nuova convenzione proposta dalla Regione, era scritto proprio nero su bianco che saremmo stati commissariati. Noi siamo andati in Consiglio comunale con

questa consapevolezza: sapevamo che la conseguenza era il commissariamento per la firma dell'ATO. Oggi che ne abbiamo 22 dicembre, dopo enne incontri, perché non è che in quest'anno non siamo andati a Venezia, non ci hanno convocato, non ci hanno chiesto il perché, dal Prefetto. I passaggi sono stati molteplici, noi abbiamo ribadito la nostra posizione e abbiamo anche detto: Governatore, faccia quello che deve fare. Inutile che blocchiamo tutto un bacino ottimale, che comprende un numero così importante di Comuni. Da qua la situazione non si smuove, quindi è anche legato a questo il fatto che noi non siamo partiti con altre mosse, perché sembra sempre che siamo lì pronti che si sciogla la situazione. Manca Michela Gottardo, che era lei che aveva il numero diretto del governatore Zaia, dispiace. Avremmo avuto la chance per sbloccare definitivamente la situazione. Scusate, ci rido sopra, ma ormai ci facciamo ridere dietro veramente da tanta gente.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco.

Consigliere Pedron, prego.

**CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO**

Diciamo, Sindaco, che i passaggi sono stati molti, gli interessi sono molto più alti. Quindi sicuramente la scelta è difficile da parte della Regione.

Condivido la scelta dell'Assessore, dopo aver spiegato quali sono le medie di carattere locale, regionale e nazionale, perché vorrei dire al consigliere Boldrini che non sempre, quando c'è il miglior prezzo, si è sicuri di avere il miglior servizio, perché molte volte nel mio lavoro i fornitori che ti fanno il prezzo più basso, il rischio è che poi non ti arrivi neanche la merce. Sicuramente la scelta di non fare una gara, non è dovuta alla poca lungimiranza dell'Amministrazione nel non mettere a confronto altri operatori del settore, ma sapendo che l'ATO deve decidere sopra di noi, era sicuramente un investimento di risorse, di tempo e risorse, ore, sono soldi, costi per andare a fare un lavoro che ci dice già che siamo sotto la media, ma di gran lunga, regionale e di gran lunga sotto la media nazionale. Poi è chiaro che a pagare meno, c'è sempre qualcuno alla porta che ti fa un servizio a meno, ma a quale condizione e con quale risultato? Che non sappiamo o che dobbiamo vivere e migliorare, perché anche il cambio dello sfalcio dell'erba è stato sicuramente migliorativo sulla carta, ma ha comportato degli aggiustamenti, dei miglioramenti e mettere a regime un fornitore di servizi lasciando quello vecchio, non è sempre così scontato. Quindi ritengo che la scelta sia stata corretta. Chiaro che poi tutti i cittadini si aspettano di pagare sempre meno, perché ricordiamoci che dalle immondizie e da tutto quello che è il riciclato, c'è gente che sicuramente si arricchisce, si ricavano soldi, si ricava recupero di materiali. Probabilmente il futuro sarà sempre più riciclaggio di immondizie, riciclaggio di materie plastiche, organiche e quant'altro. Probabilmente dovevamo anche noi trovare il modo di utilizzare al meglio i nostri rifiuti e al nostro interno farci un bell'impianto di compostaggio, al di là di tutto.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Pedron.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 63.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura, MoVimento 5 Stelle e Forza Rubano.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.



Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura, MoVimento 5 Stelle e Forza Rubano.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

### **Piano finanziario servizio gestione rifiuti – anno 2018.**

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Anche questo è un argomento trattato in II Commissione il 18 dicembre. Do la parola all'assessore Segato per l'illustrazione, prego.

#### **ASSESSORE SEGATO**

Grazie. Mi aggancio alle ultime cose che ha detto il consigliere Pedron, perché il piano finanziario, che sostanzialmente è la modalità con cui noi andiamo a coprire il 100 per cento del costo del nostro servizio tramite bollette alle utenze, fa un po' la fotografia del nostro servizio. Si diceva proprio di riciclare, di recuperare di più. Il nostro servizio ha un sistema di raccolta ad isole nelle zone più densamente abitate, con il porta a porta nelle zone meno densamente abitate, abbiamo cambiato nel 2016 il sistema dell'umido, abbiamo un ecocentro molto strutturato e sofisticato e anche centro di raccolta dei rifiuti elettronici, che viene usato ancora poco, secondo me, che va promosso; abbiamo tentato gli anni scorsi di attivare una ricicleria, quindi prima che il rifiuto arrivi all'ecocentro, il rifiuto può essere recuperato e rimesso nel sistema, nel circuito economico. Ricicleria finanziata al 50 per cento dalla Regione e poi il Comune di Mestrino, che è proprietario delle aree dove c'è il nostro ecocentro, non ha voluto saperne. Però l'idea di migliorare il servizio, possibilmente contenendo i costi, è la molla che ci muove nel disegnare il servizio e conseguente il piano finanziario. L'anno scorso sapete che c'è stata una riduzione, sui giornali proprio in questi giorni è uscito di nuovo il risultato sul bilancio di ETRA, i buoni risultati in termini economici e sul fatto che c'era la possibilità di anche abbassare i costi. Per noi, l'obiettivo è mantenere o migliorare i servizi, per cui migliorarli e devo dire migliorare anche la capacità dei nostri cittadini di gestire i rifiuti, perché devo dire che una delle macchie nel nostro curriculum nel mondo dei rifiuti, è che noi abbiamo una raccolta differenziata più bassa nei Comuni vicini, che sono simili a noi come dimensione. Questa cosa brucia, che dà fastidio, siamo sempre in competizione con gli altri, spendiamo meno degli altri Comuni, abbiamo un servizio che funziona, ma se il cittadino prende e nell'umido ci butta dentro schifezze o nel press container mette dentro quello che non deve mettere dentro, la nostra raccolta differenziata cala. E su questo dobbiamo assolutamente lavorare con le persone, perché non è un problema di servizio, perché la carta si distingue dalla plastica, si distingue dal vetro, si distingue dal secco, si distingue dall'umido, però quando uno butta dentro tutto, si fa ancora fatica. Su questo sicuramente dobbiamo lavorare.

Il miglioramento del servizio e il contenimento dei costi si ritrova anche nel piano finanziario di quest'anno, che si chiude a zero aumenti, quindi anche per quest'anno si conferma che non ci sono aumenti nel piano finanziario. Abbiamo però ottenuto di avere due spazzamenti in più nelle zone sensibili, perché il servizio rifiuti non comprende solo le immondizie, ma anche lo spazzamento stradale e il decoro urbano, quindi vogliamo una Rubano un po' più bellina ancora e quindi abbiamo chiesto che spazzino ancora di più le strade e questo senza aumenti. Abbiamo messo già a bilancio una somma di 58 mila e qualcosa per ammodernamenti del sistema. Avremmo potuto chiudere un piano finanziario con un meno 4 per cento in bolletta. Non lo facciamo, perché se vogliamo migliorare il servizio, dobbiamo comprare le attrezzature o ammodernare le attrezzature e poi a fine anno ci troviamo con un più. Senza che ci mettiamo a

fare le onde su e giù, abbiamo tenuto le bollette ferme a zero, sapendo che abbiamo già una piccola riserva per fare lavori di miglioria per il prossimo anno. Se non li spenderemo, ovviamente a fine anno questi ci andranno in economia. Quindi diventerà per noi comunque una spesa non sostenuta e il nostro piano finanziario si abbasserà ancora.

Quindi la proposta è di approvare il piano finanziario con zero aumenti (ci sono tutte le tabelle) e assieme si approvano tutti i coefficienti rispetto alle attività produttive, che sono coefficienti che sono stati detti del Ministero e che noi dobbiamo andare a definire, che sono invariati rispetto all'anno scorso. Come dicevo prima, la ripartizione per le tipologie di utenze le abbiamo approvate in Giunta poco fa, ancora non abbiamo la delibera qua. Però si confermano anche lì le agevolazioni, quindi per gli over sessantacinque l'agevolazione sul fatto di venire a prendere a casa gli ingombranti; per chi ha problemi e patologie particolari, perché per chi ha bambini piccoli un numero di svuotamenti praticamente illimitati. Quindi anche su questo l'attenzione a chi è più debole si conferma. Non lo trovate qui in Consiglio comunale, ma vi confermo che l'abbiamo approvato in Giunta e quindi sostanzialmente il piano è invariato con due spazzamenti in più e una piccola riserva che utilizzeremo quest'anno per migliorare ulteriormente il servizio.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Segato.

Prima di dare la parola al consigliere Bigotto, volevo fare presente di un piccolo refuso nella proposta di delibera. Se andate a vedere la delibera del Consiglio comunale, ovviamente non c'è il numero perché è quella precedente che abbiamo approvata, non è del 21/12, ma oggi è il 22/12. Solo questo refuso. Consigliere Bigotto, prego.

#### **CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'assessore Segato, perché volevo chiedere ancora dal precedente Consiglio che eravamo d'accordo che ci sentivamo, dopo non ci siamo più sentiti via posta elettronica, però volevo chiedere se con l'occasione ha avuto modo di documentarsi su quant'è l'effettiva percentuale di riciclo oltre che quella di raccolta, perché l'ultima volta non ero a conoscenza di questi dati.

#### **ASSESSORE SEGATO**

Me ne sono dimenticato.

#### **CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE**

Farò una mozione la prossima volta per chiedere. A parte gli scherzi, questi dati secondo me sono fondamentali, perché anche per valutare un piano finanziario è importante sapere anche non solo ETRA quanto ricicla, ma perché dopo immagino che il Comune abbia un ritorno anche su quella che è la percentuale di recupero sul riciclato anche in termini economici e fare una doppia verifica, avere sotto mano, oltre a sventolare la percentuale di raccolta, si sa benissimo che quando arriva al centro, bisogna capire quanto effettivamente viene riciclato. Se c'è, come mi spiegava l'Assessore, un camion che ha un livello di acidità troppo elevato e viene scartato, bisogna anche capire dove lavorare al fine di sensibilizzare di più la popolazione. Dopo, anche a livello ambientale, nel bene o nel male, dobbiamo capire comunque a che livello siamo di percentuale di raccolta, proprio anche per educare le persone.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Bigotto.

Se non ci sono altri interventi. Consigliere Boldrini, prego.

**CONSIGLIERE BOLDRINI**

Dall'analisi della delibera e relativo allegato, si desume che per il 2018 la tariffa TARI non subirà aumenti rispetto alle tariffe applicate nel 2017. Dall'analisi della mia fattura 2017 in data 01/06/2017, nel dettaglio rilevo che mi è stato addebitato un costo per la quota fissa e l'altro per la quota organico e allaccio con un costo complessivo ics. In questa delibera sparisce la quota allaccio organico e si va ad approvare un piano finanziario in cui, oltre alla quota fissa, introduce la quota variabile.

Nello scorso mese di novembre ai cittadini mestrini, Comune confinante con il nostro, sono state recapitate bollette per l'asporto rifiuti del 2017, l'importo applicato superiore a quello dell'anno precedente ha generato un vespaio di polemiche. Dall'analisi di tali bollette nel dettaglio, oltre alla quota fissa è stata applicata anche la quota variabile, che con l'approvazione della delibera verrà applicata anche ai cittadini di Rubano, amministratori residenti compresi. Per la tariffazione della quota variabile, il MEF con la circolare 20/11/2017 n. 1/DF che riprende di fatto il contenuto alla risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-10764 del 18/10/2017, ha stabilito che la quota variabile va applicata una sola volta ed il premier Gentiloni e il ministro Padoan hanno pubblicamente affermato che quanto pagato in più, dovrà essere restituito. Chiedo all'Assessore come verrà applicata la quota variabile. Con la sua applicazione avremo un aumento nella tariffa?

Nel piano finanziario di ETRA, allegata alla delibera si fanno poi esempi di come sarà applicata la quota fissa la quota variabile con tanto di sigle; io ammetto la mia ignoranza: non ho capito niente. Forse qualche esempio con tanto di numeri arabi anziché lettere alfabetiche avrebbe reso meglio l'idea di come ETRA, che detta il dettato, applicherà in effetti le tariffe.

Nel piano finanziario in contesto, ETRA afferma che i costi indicati sono da intendersi senza IVA e senza imposta provinciale; ETRA sulle fatture applica l'IVA al 10 per cento, sentenze varie e la legge di bilancio del 2014 non la prevedono. In tal senso, ETRA ha perso cinque cause davanti al Giudice di pace sui ricorsi dei clienti. Ultimamente su altra causa ha ottenuto mezza ragione, ciò vuol dire che sull'applicazione dell'IVA non ha proprio le idee chiare, idee che ETRA e altri gestori continuano a mantenere, mentre altri si sono adeguati a detta legge di Stabilità, vedi HERA, Veritas e Comuni vari non applicando più l'IVA. Nella bolletta in merito all'applicazione dell'IVA, ETRA sostiene: «Si informano i gentili clienti che, in merito alla restituzione dell'IVA sulla tariffa rifiuti, ETRA spa ha già provveduto ad interpellare l'Agenzia delle entrate affinché si pronunci in ordine alla restituzione dell'importo versato dagli utenti per il tramite del sostituto di imposta ETRA. In caso di risposta affermativa, la scrivente società provvederà prontamente al rimborso a favore di tutti gli utenti, indipendentemente dalla presentazione di richieste scritte o ricorsi legali in essere». A mio parere, ETRA con tale postilla continuando ad applicare l'IVA, prende letteralmente per i fondelli i suoi clienti che definisce "gentili", ma che con il passare del tempo si sentono sempre meno gentili, considerato anche il contenuto dell'articolo stampa sul Gazzettino di oggi alla pagina 11, da cui si evince che alcuni Comuni serviti da ETRA, che applicano la riscossione della TARI con modello F24, non applicano l'IVA al 10 per cento. Sentenza di Cassazione che, confermando i giudizi espressi dal giudice di pace, hanno stabilito che l'IVA al 10 per cento sulla TARI non va applicata, perché ETRA per quei Comuni di cui gestisce anche la fatturazione come il nostro Comune, continua ad applicarla? Gli altri gestori che non la applicano, sono tutti evasori fiscali? Al giorno d'oggi, che io sappia, l'Agenzia delle entrate non ha dato risposta ad ETRA e sono certo che non la darà a breve, forse mai. L'unica cosa seria che ETRA può, e deve, fare, ma che non farà mai, fin quando non vi sarà una levata di scudi di quei Comuni che gli hanno affidato anche la fatturazione, è scrivere una lettera all'Agenzia delle entrate, in cui chiarisce che, ai sensi e per gli effetti della legge n. 147/2013, (legge di Stabilità 2014) e della sentenza n. 5078/2016 della Corte di cassazione, non applicherà più l'IVA al 10 per cento sulla TARI. Naturalmente per il 2018 continuerà ad applicarla. Nel

merito delle sentenze perse e che continuerà a perdere sui ricorsi pendenti, con quali risorse finanziarie ETRA sostiene i relativi costi? Con gli utili? Non credo proprio, ma certamente spalmando il costo sulle fatture dei clienti. E ai clienti che hanno vinto il ricorso dal Giudice di pace, continuerà ad applicare l'IVA, restituirà loro l'IVA per come stabilito dalle sentenze subito e con quali entrate? O quando l'avrà avuta in restituzione dall'Agenzia delle entrate?

Nel piano finanziario, alla voce «Attività varie di comunicazione» rilevo l'incremento di materiali informativi presenti presso le isole, avvisi con divieto di abbandono rifiuto, cartelli illustrativi, qualora l'Amministrazione dia indicazione di procedere con tali attività. Io ho sempre chiesto che nelle isole ecologiche vengano esposti dei cartelli indicanti le modalità di conferimento dei rifiuti e dei relativi divieti che mancano nelle nostre isole ecologiche, mi è stato sempre risposto che non si poteva per questioni di costo. A quanto pare, ETRA dispone di tali materiali. Sarà la volta buona che questa Amministrazione, per contenere il conferimento selvaggio dei rifiuti al di fuori delle strutture delle isole ecologiche, richiederà ad ETRA di apporre cartelli con avviso di divieto, o questa Amministrazione intende servirsi solo sporadicamente delle telecamere poste a disposizione del Consorzio di polizia municipale Padova Ovest?

Sul Gazzettino del 21/12/2017 alla pagina 19 è stato pubblicato l'articolo: «ETRA, crescono gli utili e le tariffe diminuiscono». L'articolo credo l'abbiano letto in molti, se non tutti. In esso si afferma che in quarantotto Comuni le tariffe del 2016 sono scese del 3,5 per cento e di un ulteriore 2 per cento nell'anno in corso, mentre gli utili sono aumentati del 102 per cento. In pratica, raddoppiati. Spero che l'assessore Segato sia in grado di spiegare da quali fonti ha derivato il raddoppio degli utili. Gli utili dell'anno 2016 sono stati spartiti tra vari Comuni soci, non era meglio destinarli ad investimenti, con conseguente diminuzione dei costi a carico dei clienti? ETRA non dovrebbe fare utili sulle bollette dei clienti, perché il costo del servizio asporto rifiuti è a totale carico di questi per come previsto dalla legge di stabilità 2014.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Boldrini.

Assessore Segato, prego.

#### **ASSESSORE SEGATO**

Ribadisco il concetto di prima: se fossi un professore, direi che lei è andato fuori tema. Stiamo parlando del piano finanziario del Comune di Rubano, quindi tutta quella che è la dinamica di ETRA, di cui lei ha parlato, non c'entra. Quindi quella la escludo.

Sul sistema di calcolo della quota variabile e quota fissa, che è il sistema che noi abbiamo sempre utilizzato, ETRA conferma che, per la nostra situazione, non è mai stato applicato un doppio calcolo rispetto alle superfici, quindi non c'è nessun problema rispetto al sistema utilizzato nel comune di Rubano e quindi non ci saranno restituzioni da questo punto di vista.

Sono in difficoltà ad affrontare il tema dell'IVA, perché non è materia mia. Dico banalmente una cosa, che se questo costo è separato dall'IVA, quindi questo costa ics più IVA, se io come azienda non devo più esplicitare l'IVA, ma il costo del servizio mi viene sempre uguale, vuol dire che il costo sarà più alto. Io quei soldi da qualche parte li devo tirare fuori. Che la chiami "netto più IVA" o che la chiami "totale", ETRA quello deve incamerare, se no non credo che questa cosa possa essere sostenibile. Però ripeto, questa è una materia complessa, che riguarda ETRA, ha un regime fiscale, per cui questo non impatta direttamente sul nostro piano finanziario.

In tema di cartelli, premesso che dubito fortemente che un cartello di divieto funzioni più di altri sistemi, che possono dissuadere le persone; premesso che è molto difficile controllare, convincere le persone a conferire correttamente, la voce che riguarda la comunicazione è una

voce generica, che viene inserita, perché poi di anno in anno si definisce che cosa metterci dentro. L'anno scorso, ad esempio, abbiamo fatto tutta la comunicazione relativa al passaggio all'umido, ci sono state delle campagne, abbiamo ad esempio gli adesivi che vengono modificati. Quindi ci sono dei costi. Se si vuole il dettaglio, possiamo entrare, ma si tratta di una quota abbastanza relativa, che fa parte di quelle che sono le campagne di comunicazione di ETRA.

Rispetto agli utili, anche qui non è materia del Comune di Rubano, i Sindaci hanno discusso a lungo sugli utili e hanno deciso come destinarli. Anche qui l'obiettivo di ETRA non è sicuramente fare utili, ma non è poi così facile far quadrare un bilancio da centinaia di milioni di euro esattamente a zero. Sicuramente non vogliamo che vada in perdita.

Detto questo, sulle bollette è specificato, per quel che riguarda la comunicazione agli utenti, tutto quel che è il sistema e i regimi fiscali e quelle che sono le caratteristiche del servizio, quindi credo che si dia un'informazione abbastanza dettagliata agli utenti.

Per quel che riguarda la richiesta del consigliere Bigotto, è vero, non ho il dato puntuale, ho il dato economico di quanto vale: la differenziata per quest'anno vale quasi un 10 per cento, perché vale 117 mila euro, che su 1 milione e mezzo sarà un 8 per cento di entrate. Il dato effettivamente non l'ho chiesto, mi impegno a richiederlo. L'avevo chiesto al direttore, che però mi ha fornito i dati, quindi avevo fatto lo sforzo, ma non erano arrivati i risultati, comunque li recupero perché è un dato che interessa anche noi ovviamente.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Segato.

Se ci sono altri interventi. Assessore Dall'Aglio, prego.

#### **ASSESSORE DALL'AGLIO**

Una precisazione rispetto alla questione dell'IVA. La cosa è ancora estremamente controversa e in ogni caso su ogni bolletta onestamente ETRA riporta che la questione dell'IVA, applicabile o non applicabile, è tuttora aperta, nel senso che loro stanno aspettando che l'Agenzia delle entrate gli dia il placet per questa cosa qua, perché ricordiamoci che se dicessimo ETRA restituisca immediatamente agli utenti il 10 per cento di IVA, quel 10 per cento di IVA ETRA non è che se l'è tenuta in tasca, l'ha versata allo Stato. Per cui cosa vogliamo fare, vogliamo buttare a carte e quarantotto l'azienda che ci fa il servizio idrico e la gestione dei rifiuti? Sarà il caso che, a livello centrale, qualcuno metta mano a questa cosa, perché non è che ETRA ci ha guadagnato sull'IVA. L'IVA va direttamente allo Stato. Su questo chiariamoci un pochino. ETRA sta a sua volta spingendo perché arrivi una risposta a livello centrale e una soluzione, perché ricordiamoci che non è solo eventualmente il cittadino che ha avuto il danno immediato di corrispondere un'IVA che non era dovuta, ma anche chi era nel mezzo, di fatto ha subito questa cosa. Per cui, io sarei un po' cauta nel discorso di dire ETRA deve restituire immediatamente il 10 per cento, perché rischiamo di far saltare una realtà importante a fronte di una cosa, che non è neanche né sensata, né giusta a questo punto.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Dall'Aglio.

Do la parola al Sindaco, prego.

#### **SINDACO – DONI SABRINA**

Volevo aggiungere due piccole annotazioni, che non sono solo formali, ma sono anche di sostanza rispetto all'intervento del consigliere Boldrini. Una riguarda la scelta dei Sindaci di avere la ripartizione degli utili di ETRA, che è stata fatta l'anno scorso (nel 2016). Era la prima volta che ETRA distribuiva ai Comuni gli utili, per cui quelli non erano gli utili solo relativi

all'esercizio 2016 e neanche solo al 2015, ma erano più anni in accumulo, perché come giustamente ha spiegato anche l'Assessore, lo vediamo anche nei nostri bilanci comunali, un avanzo c'è di anno in anno. Dopo, se l'obiettivo è non chiudere in perdita, un minimo di utile lo si fa. Quello era un accumulo di più anni. Ma io non ci vedo niente di male nell'avere scelto di ripartire tra i Comuni soci affinché poi i Comuni ne facessero un uso ovviamente di bene per la collettività. Io penso al Comune di Rubano, per esempio, che ha investito parecchio in tutto quello che ci siamo detti più volte rispetto al video-ispezioni, la pulizia delle condotte. È sempre comparto ambientale. Come dire, se ho delle risorse in più, riesco a fare più cose che vanno a beneficio di tutta la cittadinanza. Non ci vedo tutto questo stravolgimento di male. Comunque qua si entra anche nel campo delle opinioni personali. Questo non vuol dire che dobbiamo aumentare a dismisura le bollette, ed è quello che non sta effettivamente avvenendo. Anzi, il 3,5 di riduzione dello scorso anno c'è stato in bolletta. Quest'anno l'Assessore ha spiegato bene, avremmo potuto ridurre ulteriormente, rispetto al nostro piano finanziario, che è diverso da quello di Mestrino, per quello – come ha spiegato prima l'Assessore – non c'entra niente, sbagliamo anche noi Sindaci a guardarci collega con collega, perché ogni Comune ha il proprio piano finanziario dentro al quale ci sono anche delle differenziazioni di servizio, che possono incidere in modo importante rispetto anche al valore del costo della bolletta.

L'altro appunto che volevo fare, era relativo all'accento che lei ha fatto alle telecamere. Le telecamere se lei si ricorderà, abbiamo noi scelto come Amministrazione, perché lei ha citato solo il consorzio vigili; in realtà il Comune di Rubano ha deliberatamente voluto acquistare due telecamere mobili in più, che sono state oggetto anche di variazione rispetto all'ultimo Consiglio comunale proprio per contrastare l'abbandono dei rifiuti e sorvegliare quelle isole ecologiche e garantire una maggiore sicurezza nel territorio. Questo perché non mi piace che passi l'idea che il Comune si appoggia solo ed esclusivamente al consorzio. Abbiamo fatta una scelta specifica con risorse proprie dell'ente, proprio per contrastare l'abbandono dei rifiuti. Ma il fatto che ci sia abbandono dei rifiuti, non vuol dire che il servizio non funzioni. Il servizio funziona, è il comportamento dei cittadini che funziona un po' meno.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco.

Consigliere Boldrini, prego, secondo intervento.

#### **CONSIGLIERE BOLDRINI**

Per quanto riguarda l'IVA, è pacifico che l'abbia versata all'Agenzia delle entrate ETRA, però io ho i miei dubbi che l'Agenzia delle entrate quanto prima restituisca l'IVA. Sono perfettamente d'accordo. Io ho detto se ci sono delle sentenze, io ho citato la sentenza della Corte di cassazione, che è stata emessa sul ricorso di Veritas, che un cliente veneziano ha fatto ricorso per l'applicazione dell'IVA al 10 per cento. Veritas ha ricorso fino alla Cassazione e ha avuto sempre torto, per cui da allora in poi non ha più versato l'IVA. Io ho detto: ETRA ha scritto all'Agenzia delle entrate di Vicenza, ma l'Agenzia delle entrate di Vicenza ancora non ha dato alcuna risposta. Però in virtù di questa sentenza della Corte di cassazione e della legge di Stabilità del 2014, potrebbe inviare una lettera dicendo io non applico più l'IVA al 10 per cento. Chiuso qui.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Boldrini.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 64.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrario il MoVimento 5 Stelle.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrario il MoVimento 5 Stelle.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

### **Approvazione programma delle opere pubbliche 2018-2020.**

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Anche questo argomento è stato trattato in II Commissione il 18 dicembre. Do la parola all'assessore Gatto per illustrare la delibera, prego.

#### **ASSESSORE GATTO**

Grazie, Presidente. Come sapete, il piano triennale delle opere pubbliche è parte integrante del bilancio. Ricordo che nel piano non sono inserite opere di importi inferiori ai 100 mila euro. Quindi ciò che andremo a leggere, troviamo opere che hanno un importo destinato per la loro realizzazione superiore a 100 mila euro.

Che cosa notiamo in questo piano triennale? Notiamo una novità importante che è la prima: è completamente finanziato il secondo stralcio dell'allargamento di via Silvio Pellico e della costruzione della relativa pista ciclabile. È importante questa scelta, che ha fatto l'Amministrazione di riuscire a finanziarla, in modo tale che l'opera sia compiuta. Ricordo che il primo stralcio è già andato in gara ed è già stata individuata la ditta che opererà per il primo stralcio. Quindi non lasciamo un qualcosa di incompiuto, bensì tutta l'opera sarà terminata, come da progetto definitivo che avevamo illustrato anche ai cittadini nel novembre 2015.

Altra cosa che vediamo nel programma, sono due interventi: la manutenzione straordinaria delle strade comunali, pari a 105 mila euro; è allegata anche l'indicazione delle vie che saranno interessate da questo intervento e sono via Chiusure e via Torino. Via Chiusure, come sapete, è in cima alla nostra attenzione ed è prioritaria su tutti gli altri interventi, perché le condizioni ne richiedono non più dilazione, bensì riparazione. L'altro intervento che vedete, è la riqualificazione dei giardini di viale Po. Questo intervento, se ricordate, l'abbiamo completamente finanziato con le ultime variazioni di bilancio; gli uffici hanno anche inoltrato domanda di contributo alla fondazione CARIPARO. Sapremo l'esito dopo il 15 febbraio 2018. Comunque il progetto esecutivo è già stato approvato, andrà in gara e nella primavera del 2018 verranno realizzate tutte le opere inerenti alla riqualificazione.

Non ci sono altre indicazioni rispetto a quanto vi ho detto. Il bilancio del 2018 ci permette di arrivare all'esecuzione di quello che vi ho precedentemente elencato.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Gatto.

Se ci sono interventi, prego. Consigliere Boldrini, prego.

**CONSIGLIERE BOLDRINI**

Per quanto riguarda la riqualificazione del parco giochi di viale Po, vedo una spesa di 111 mila euro, è una spesa alquanto impegnativa rispetto ai 30 mila stanziati per il 2016 e non eseguiti: qual è il programma completo dell'opera?

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, consigliere Boldrini.

Se ci sono, raccogliamo altri interventi. Assessore Gatto, prego.

**ASSESSORE GATTO**

Grazie, Presidente. La cosa principale è questa, gli interventi riguarderanno una nuova visione di quella che è l'area giochi, nuova visione, ed è questa la sostanza che poi ci ha permesso anche di poter inoltrare domanda alla CARIPARO con delle possibili chance di essere destinatari di contributo: sarà un'area giochi inclusiva. Cosa vuol dire «inclusiva»? Vuol dire che ci saranno dei giochi destinati alle persone diversamente abili, ai ragazzi diversamente abili, perché questo è anche lo spirito di attenzione che questa Amministrazione dedica a chi è meno fortunato.

L'aumento non è solo determinato da queste inclusioni di giostrine o di giochi aventi destinazione per i bambini, i ragazzetti diversamente abili, bensì verrà rifatta tutta la piattaforma e opportunamente sagomata rispetto alla collocazione dei giochi con una materia antitrauma, diversa da quelli che sono i famosi "quadroni" che oggi vediamo in quasi tutti i nostri parchi gioco. I giochi avranno anche una distribuzione tale da garantire e fruire degli spazi della piattaforma in maniera sicura. Vale a dire il movimento all'interno della piattaforma dei ragazzi e anche dei genitori, che accompagnano i bambini più piccoli, in sicurezza, rispetto alle occupazioni dello spazio del gioco nel suo funzionamento.

Per il resto, non so se l'assessore Segato ha qualche altra notizia rispetto alla qualità dei giochi, per cui ti sei anche rapportato.

**ASSESSORE SEGATO**

Volevo solo fare una piccolissima precisazione. La particolarità dei giochi inclusivi, non è quella di essere rivolti a persone diversamente abili, ma di essere utilizzabili sia da normodotati che da persone diversamente abili. Questo cambia un po' il concetto dei giochi, che non sono dedicati a chi ha problemi, come ad esempio esistono delle altalene per carrozzine, si aggancia la carrozzina ma di fatto quell'altalena la può utilizzare soltanto chi è in carrozzina. Questi giochi invece sono proprio pensati e concepiti per essere utilizzati da chiunque. Quindi ovviamente hanno strutture diverse, costi diversi.

L'idea poi di ripensare l'intera area, non ha riguardato soltanto le giostrine e la pavimentazione, quindi la parte delle opere, come si diceva, ma è proprio quello di ripensarlo come da un lato una zona molto fruita da bambini, anche ragazzi di età diverse, ripensando un po' il posizionamento, quindi spostando l'area dei bambini più piccoli più vicino all'oasi, in modo da aiutare le famiglie ad avere sott'occhio i bambini, perché se ricordate, adesso c'è il ponte tibetano che è per bambini un po' più grandi, i giochi per i bambini più piccoli sono più lontani. Invertendo un po' la disposizione, si facilita la possibilità che le famiglie possano passare il tempo lì con i diversi utilizzi sia per i genitori che per i figli. Si è pensato poi di aumentare la dotazione e di riposizionare le panchine con una particolare attenzione alle alberature esistenti per garantire il raffrescamento estivo, per evitare che vengano magari spesi dei soldi mettendo giostrine in punti che poi d'estate sono battuti dal sole e quindi di fatto non le usa nessuno. La riprogettazione infatti prevede anche nuove piantumazioni, quindi piante nuove. Detto questo, si è cercato di fare un progetto importante, sia per il discorso del contributo, sia perché effettivamente in aree densamente frequentate riteniamo preferibile dotare di strutture adeguate e questo comporta



ovviamente degli investimenti significativi. È stata una scelta precisa, ma l'area ha un'utenza veramente importante, quindi si ritiene che ne valga la pena.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, assessore Segato.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 65.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura e consigliere Boldrini Renato.

Si astiene il MoVimento 5 Stelle.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura e consigliere Boldrini Renato.

Si astiene il MoVimento 5 Stelle.

**Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, dei relativi allegati e della nota di aggiornamento al DUP 2018-2020.**

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. Invito la dottoressa Verzotto, presidente del nostro collegio dei revisori dei conti e il dottor Luigi Sudiro, capoarea economico finanziaria, a sedersi tra gli scranni del Consiglio. Come avete visto, il bilancio e i relativi atti sono stati depositati il 5 dicembre, a cui è seguita la comunicazione a tutti i Consiglieri comunali.

Do la parola alla dottoressa Verzotto per un breve accenno, prego.

**VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Grazie, Presidente. Il bilancio di previsione 2018-2020 nell'impostazione ricalca un po' il bilancio dell'anno precedente, a parte i numeri ovviamente che sono diversi, perché non sono intervenute modifiche ad oggi a noi conosciute come vincolo di finanza pubblica diverso rispetto all'anno precedente. Per cui il collegio dei revisori, nell'esaminare la documentazione propedeutica al bilancio, ha potuto riscontrare che questa è conforme alla normativa vigente, rispetta i parametri per quanto riguarda il pareggio di bilancio e il contenimento della spesa del personale e tutti gli altri vincoli previsti dalla normativa.

La documentazione predisposta è quella conforme alla normativa, perché – come avete avuto modo di vedere – i documenti sono molteplici e comprese le deliberazioni, che sono state adottate dalla Giunta comunale in merito alle tariffe e ai servizi vari. Per cui, il collegio dei revisori nell'esaminare la documentazione, non ha potuto che esprimere parere favorevole alla proposta di bilancio, in quanto ritenuta conforme alle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il pareggio di bilancio e il contenimento della spesa del personale.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, dottoressa. Apro la discussione, se ci sono interventi.

Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 71.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Si astengono il MoVimento 5 Stelle e il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura.

Si astengono il MoVimento 5 Stelle e il consigliere Boldrini Renato.

Prego, Sindaco.

### **SINDACO – DONI SABRINA**

Prima di passare alla delibera successiva, lasciamo traccia anche nella registrazione: è il primo anno che il Comune di Rubano approva il bilancio non solo prima della fine dell'anno, ma addirittura prima di Natale. È stato uno sforzo importante, che abbiamo richiesto agli uffici e anche al collegio dei revisori, ma per loro farlo prima o farlo dopo, loro dovevano fare quello che dovevano fare, invece l'accelerazione che abbiamo chiesto agli uffici è stata un'accelerazione importante. Ringrazio per questo il dottor Sudiro qui presente, ma anche al dottor Babetto e chi è presente anche in sala, perché ciascuno per la propria parte ha fatto un passaggio importantissimo. Per la prima volta riusciremo a lavorare da gennaio già con un bilancio approvato e quindi senza dover ragionare in dodicesimi, che si fa più fatica e si rallenta un po' tutto, c'è sempre più incertezza. Quindi il ringraziamento al capoparea Sudiro e al Segretario va poi calato a tutti i dipendenti, che non solo hanno lavorato per la redazione del bilancio, ma che poi dal 1 gennaio lavoreranno, perché questo bilancio sia effettivo ed efficace per il benessere della comunità di Rubano.

### **Approvazione modifiche al regolamento comunale di contabilità.**

### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Mi unisco ai ringraziamenti. Passiamo al punto n. 7. Come anticipato in occasione della conferenza dei capigruppo del 14 dicembre, su richiesta degli uffici, sono state apportate delle modifiche al regolamento in oggetto precedentemente approvato in Consiglio comunale il 22 dicembre 2016. Vista l'esiguità delle modifiche e il carattere prettamente esecutivo delle stesse, si è ritenuto, per ragioni di economicità procedurale, di non convocare la I Commissione, ma di elencarle nella suddetta delibera.

Invito il dottor Sudiro se vuole fare una breve presentazione, prego.

### **SUDIRO – AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

Ringrazio il Sindaco e il Presidente per i complimenti sul discorso del lavoro fatto al bilancio di previsione. Effettivamente è stato un lavoro molto importante, nel senso che quanto al discorso di numeri, comunque c'è il lavoro di raccogliere tutte le proposte degli uffici e, una volta che si sono messi insieme i numeri, tutta una serie di prospetti, perché purtroppo noi lavoriamo per l'Amministrazione, ma purtroppo lavoriamo molto spesso per il Ministero e per la Corte dei conti che richiedono tutta una serie di tabulati, prospetti, rendiconti che allungano, e di molto, infatti vedete la copiosità della documentazione messa a disposizione. Tanti documenti e prospetti sono abbastanza illeggibili, mi rendo conto, ma d'altra parte sono richiesti dalla normativa, perché poi vengono messi in questi cervelloni, che dovrebbero dare queste statistiche o fare questi dati, che dovrebbero essere utili al Ministero.

Volevo spendere solo due parole sul discorso del regolamento di contabilità, anche visto che non siamo passati in Commissione. Vi ricorderete che l'anno scorso, sempre a dicembre, abbiamo approvato il nuovo regolamento di contabilità. È stato anche quello un lavoro importante, perché rispetto al precedente regolamento l'abbiamo adeguato e riformulato interamente per la contabilità armonizzata. Il punto della questione è che io solamente mi sono concentrato su tutti i vari argomenti dei principi contabili e diciamo per la fretta, perché eravamo a fine anno e c'erano tante cose, ho tralasciato la sezione dell'Economato, nel senso che l'ho copiata uguale a quella del regolamento precedente. Il servizio di Economato in effetti è un servizio accessorio del settore Ragioneria. È quel servizio che rappresenta un po' gli acquisti di piccolo ammontare, che fa la signora Bellucco, che è l'economo comunale e che acquista con la cassa – per spiegarla in parole molto povere – quelle che sono le spese minute e ordinarie. Nel tempo, però, anche questo servizio è stato adeguato, per renderlo anche più semplice e più rispondente alle varie esigenze e quindi abbiamo ritenuto di adeguare il regolamento per recepire quelli che sono già più o meno i comportamenti, che di fatto già adottiamo, quindi abbiamo modificato l'articolo 69, e l'articolo 70 in particolare, adeguando le voci di spesa, levando quelle che erano un po' obsolete. Soprattutto abbiamo riformulato l'articolo 71, là dove era previsto che all'economo veniva fornito questo acconto di 10 mila euro cash (contanti), che in realtà non viene più erogato per questioni di sicurezza, ma anche perché il tesoriere sostanzialmente prima ci consentiva di mantenere un sotto conto, perché era previsto dalla normativa che tutta la tesoreria dell'ente va in un unico conto corrente. È previsto che all'inizio dell'anno l'economo abbia una dotazione di cassa e questa dotazione di cassa, essendo una cifra anche consistente, anche se siamo dotati di cassaforte, non veniva erogata subito, ma veniva accantonato in un conto parallelo sempre intestato all'ente. Questo non è più possibile per ragioni di tesoreria e quindi man mano, secondo necessità con una media di mille o 2 mila euro più o meno uno o ogni due mesi, l'economo va e preleva e quindi questo è stato recepito dal regolamento.

L'altra novità è rappresentata dal discorso che abbiamo voluto recepire la questione, che sempre più spesso il pagamento dei tributi, il pagamento di certi diritti che vanno versati enti, quali l'INPS e l'ACI, avviene tramite il sistema PagoPA. È un sistema di pagamento telematico che ha dei precisi canoni di sicurezza, lo vedete dal logo, l'abbiamo anche noi sul nostro sito. Quindi abbiamo implementato l'utilizzo della carta di credito, che ha in dotazione l'economo, che ha un utilizzo molto specifico e molto residuale, per consentirgli di pagare questi tributi, che ha il vantaggio di avere un pagamento molto più veloce con una ricevuta immediata. Questo è quanto.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, dottor Sudiro.

Apro la discussione, se ci sono interventi.

Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 67.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Grazie a tutti. Ci fermiamo, anche il pubblico se vuole, per un momento di auguri in sala Giunta.

*La seduta è chiusa alle ore 22.07.*

**Indice generale**

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI..... | 1 |
| SEGRETARIO GENERALE.....            | 1 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI..... | 1 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI..... | 1 |
| CONSIGLIERE BOLDRINI.....           | 1 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI..... | 1 |

|   |          |
|---|----------|
| <b>Lettura verbali seduta precedente del 28 novembre 2017</b> | <b>1</b> |
|---|----------|

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI..... | 1 |
|-------------------------------------|---|

|  |          |
|--|----------|
| <b>Mozione presentata dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle per la limitazione degli orari di esercizio di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro</b> | <b>2</b> |
|--|----------|

|   |    |
|---|----|
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 2  |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE..... | 2  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 3  |
| ASSESSORE DONEGÀ.....                         | 3  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 7  |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE..... | 7  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 7  |
| ASSESSORE DALL’AGLIO.....                     | 7  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 8  |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE..... | 8  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 8  |
| SINDACO – DONI SABRINA.....                   | 8  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 9  |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE..... | 9  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 9  |
| CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....       | 9  |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 9  |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE..... | 9  |
| SINDACO – DONI SABRINA.....                   | 10 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 10 |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE..... | 10 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 10 |
| SINDACO – DONI SABRINA.....                   | 10 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 10 |
| CONSIGLIERE BOLDRINI.....                     | 10 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 11 |
| CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....       | 11 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 11 |
| CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO.....        | 11 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....           | 12 |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Concessione servizio gestione dei rifiuti urbani ad ETRA. Proroga tecnica</b> | <b>12</b> |
|--|-----------|

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI..... | 12 |
| ASSESSORE SEGATO.....               | 12 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI..... | 13 |
| CONSIGLIERE BOLDRINI.....           | 13 |

|  |           |
|--|-----------|
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 14        |
| ASSESSORE SEGATO.....  | 14        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 14        |
| CONSIGLIERE BOLDRINI.....  | 14        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 15        |
| ASSESSORE SEGATO.....  | 15        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 15        |
| SINDACO – DONI SABRINA.....  | 15        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 16        |
| CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO.....   | 16        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 16        |
| <b>Piano finanziario servizio gestione rifiuti – anno 2018</b>   | <b>17</b> |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 17        |
| ASSESSORE SEGATO.....  | 17        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 18        |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE.....  | 18        |
| ASSESSORE SEGATO.....  | 18        |
| CONSIGLIERE BIGOTTO – MOVIMENTO 5 STELLE.....  | 18        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 18        |
| CONSIGLIERE BOLDRINI.....  | 19        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 20        |
| ASSESSORE SEGATO.....  | 20        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 21        |
| ASSESSORE DALL’AGLIO.....  | 21        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 21        |
| SINDACO – DONI SABRINA.....  | 21        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 22        |
| CONSIGLIERE BOLDRINI.....  | 22        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 22        |
| <b>Approvazione programma delle opere pubbliche 2018-2020</b>  | <b>23</b> |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 23        |
| ASSESSORE GATTO.....   | 23        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 23        |
| CONSIGLIERE BOLDRINI.....  | 24        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 24        |
| ASSESSORE GATTO.....   | 24        |
| ASSESSORE SEGATO.....  | 24        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 25        |
| <b>Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, dei relativi allegati e della nota di aggiornamento al DUP 2018-2020</b> | <b>25</b> |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 25        |
| VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....   | 25        |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....  | 25        |
| SINDACO – DONI SABRINA.....  | 26        |
| <b>Approvazione modifiche al regolamento comunale di contabilità</b>   | <b>26</b> |

|  |    |
|--|----|
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....      | 26 |
| SUDIRO – AREA ECONOMICO FINANZIARIA..... | 26 |
| PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....      | 27 |